

Istituzioni di A & G — ALGEBRA, lezione 19

07/11/22

Morfismi di anelli

Definizione 17. Siano A e A' due anelli. Un'applicazione $\varphi : A \rightarrow A'$ è detta **omomorfismo** (o **morfismo di anelli**) se per ogni $a, b \in A$ si ha:

$$\varphi(a + b) = \varphi(a) + \varphi(b), \quad \varphi(ab) = \varphi(a)\varphi(b).$$

Se φ è iniettivo è detto **monomorfismo**, se è suriettivo è detto **epimorfismo**, se è biiettivo è detto **isomorfismo**.

Osserviamo che, anche se i due anelli A e A' possiedono entrambi l'unità, non si ha automaticamente che $\varphi(1_A) = 1_{A'}$. Un controesempio è dato dalla mappa

$$\begin{aligned} \varphi : \mathbb{Z} &\rightarrow M(2, \mathbb{Z}) \\ n &\mapsto \begin{pmatrix} n & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \end{aligned}$$

Quindi ha senso dare la seguente definizione.

Definizione 18. Siano A e A' due anelli con unità. Un'applicazione $\varphi : A \rightarrow A'$ è detta **omo-mono-epi-isomorfismo** se è un omo-mono-epi-isomorfismo di anelli e se inoltre soddisfa la condizione

$$\varphi(1_A) = 1_{A'}.$$

$$\begin{aligned} \varphi : \mathbb{Z} &\rightarrow M(2, \mathbb{Z}) \\ n &\mapsto \begin{pmatrix} n & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \end{aligned}$$

$$\varphi(n+m) = \begin{pmatrix} n+m & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} = \varphi(n) + \varphi(m)$$

$$\varphi(n \cdot m) = \varphi(n) \cdot \varphi(m)$$

$$\varphi(1) = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \neq \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} = 1_M$$

Esempi.

- Le inclusioni $\mathbb{Z} \hookrightarrow \mathbb{Q} \hookrightarrow \mathbb{R} \hookrightarrow \mathbb{C}$ sono monomorfismi.
- La proiezione $\mathbb{Z} \twoheadrightarrow \mathbb{Z}_p$ è un epimorfismo.

Proposizione 19. *Valgono le seguenti proprietà:*

1. *L'applicazione identità $\text{id} : A \rightarrow A$ è un omomorfismo.*
2. *Il prodotto di due omomorfismi è un omomorfismo.*
La composizione
3. *Se $\varphi : A \rightarrow A'$ è un omomorfismo, allora per ogni $a \in A$, per ogni $n \in \mathbb{Z}$, per ogni $k \in \mathbb{N}$ si ha:*
 - $\varphi(0_A) = 0_{A'}$;
 - $\varphi(-a) = -\varphi(a)$;
 - $\varphi(na) = n\varphi(a)$;
 - $\varphi(a^k) = (\varphi(a))^k$.

Definizione 20. Sia $\varphi : A \rightarrow A'$ un omomorfismo di anelli. Si dice **nucleo** di φ il nucleo di φ come omomorfismo di gruppi additivi, cioè

$$\text{Ker}(\varphi) = \{a \in A \mid \varphi(a) = 0_{A'}\}.$$

Esempio. Se A è un anello con unità si definisce un omomorfismo (detto **omomorfismo unitario**) nel seguente modo:

$$\begin{aligned} \mu : \mathbb{Z} &\rightarrow A \\ n &\mapsto n1_A \end{aligned}$$

Esso è l'unico omomorfismo possibile dall'anello \mathbb{Z} ad A .

dim: sia $f : \mathbb{Z} \rightarrow A$ omomorfismo di anelli qualsiasi.

Allora $f(1) = 1_A$. Sia $n \in \mathbb{Z}$,

$$f(n) = f(n \cdot 1) = f(\underbrace{1 + \dots + 1}_n) \stackrel{f \text{ omom}}{=} \underbrace{f(1) + \dots + f(1)}_n = n1_A = \mu(n)$$

$$\Rightarrow f = \mu$$

Proposizione 21. Se A è un anello con unità di caratteristica 0, il morfismo unitario è iniettivo.

dim: $\mu: \mathbb{Z} \rightarrow A$ morfismo unitario.

$$\text{Ker } \mu = \{ n \in \mathbb{Z} \mid \mu(n) = 0_A \} = \{ n \in \mathbb{Z} \mid n \cdot 1_A = 0_A \}$$

Allora, μ iniettivo $\Leftrightarrow \text{Ker } \mu = \{0\} \Leftrightarrow n \cdot 1_A \neq 0_A \quad \forall n \neq 0$

$$\Leftrightarrow \text{char}(A) = 0$$

Proposizione 22. Se A è un anello con unità di caratteristica $m > 0$, allora il nucleo del morfismo unitario è $\text{Ker}(\mu) = m\mathbb{Z}$ e μ induce un omomorfismo iniettivo $\bar{\mu}: \mathbb{Z}_m \rightarrow A$.
di anelli

dim: sia $\text{char}(A) = m$

Vediamo che $\text{Ker}(\mu) = m\mathbb{Z}$

$$\ni \text{ ovvio: } \mu(m) = m \cdot 1_A = 0_A \Rightarrow m \in \text{Ker}(\mu)$$

\leq sia $n \in \text{Ker}(\mu)$, divisione euclidea:

$$\exists q, r \text{ tale che } n = m \cdot q + r \quad 0 \leq r < m$$

$$\text{Allora } 0 = \mu(n) = n \cdot 1_A = (m \cdot q + r) \cdot 1_A = (m \cdot q) \cdot 1_A + r \cdot 1_A =$$

$$= r \cdot 1_A \Rightarrow r = 0 \Rightarrow n \in m\mathbb{Z}$$

Δ Rivelli di gruppi abeliani, possiamo usare
il 1° Teorema di isomorfismo:

Esiste $\bar{\mu}: \mathbb{Z}_m \rightarrow \Delta$ omomorfismo iniettivo di gruppi

tale che

$$\begin{array}{ccc} \mu: \mathbb{Z} & \rightarrow & A \\ \downarrow \pi & \nearrow \bar{\mu} & \\ \mathbb{Z}_m & & \end{array}$$

Manca vedere che $\bar{\mu}$ è un morfismo di gruppi:

$$\bar{\mu}(\bar{1}) = \mu(1) = 1_{\Delta}.$$

$$\begin{aligned} \bar{\mu}(\bar{h} \cdot \bar{k}) &= \bar{\mu}(\overline{h \cdot k}) = \mu(h \cdot k) = (h \cdot k) \cdot 1_{\Delta} = (h \cdot 1_{\Delta}) \cdot (k \cdot 1_{\Delta}) \\ &= \bar{\mu}(\bar{h}) \cdot \bar{\mu}(\bar{k}). \end{aligned}$$

Sottoanelli e ideali

Definizione 23. Un sottoinsieme non vuoto S di un anello (resp. campo) A è detto **sottoanello** (resp. **sottocampo**) di A se è un anello (resp. campo) rispetto alla restrizione ad S delle operazioni di A .

Criterio per sottoanelli. Un sottoinsieme non vuoto S di un anello A è un suo sottoanello se e solo se valgono le seguenti condizioni:

$$\forall x, y \in S: x - y \in S \quad \text{e} \quad xy \in S.$$

criterio
di sottogruppo
additivo

stabile rispetto al
prodotto

Esempi.

- i) • $n\mathbb{Z}$ è sottoanello di \mathbb{Z} per ogni n ;
- ii) • l'anello degli interi di Gauss $\mathbb{Z}[i] = \{a + ib \in \mathbb{C} \mid a, b \in \mathbb{Z}\}$ è sottoanello di \mathbb{C} ;
- iii) • $\mathbb{Z}[\sqrt{2}] = \{a + \sqrt{2}b \in \mathbb{R} \mid a, b \in \mathbb{Z}\}$ è sottoanello di \mathbb{R} ;
- iv) • $\mathbb{Q}[\sqrt{2}] = \{a + \sqrt{2}b \in \mathbb{R} \mid a, b \in \mathbb{Q}\}$ è sottocampo di \mathbb{R} ;

i) osserv: tutti i sottoanelli di \mathbb{Z} sono di questa forma

ii) $(a + ib), (c + id) \in \mathbb{Z}[i]$

$$1) (a + bi) - (c + id) = \underbrace{(a - c)}_{\in \mathbb{Z}} + i \underbrace{(b - d)}_{\in \mathbb{Z}} \in \mathbb{Z}[i]$$

$$2) (a + bi)(c + di) = \underbrace{(ac - bd)}_{\in \mathbb{Z}} + i \underbrace{(ad + bc)}_{\in \mathbb{Z}} \in \mathbb{Z}[i]$$

Proposizione 24. Se $\varphi : A \rightarrow A'$ è un omomorfismo di anelli, $\text{Im}(\varphi)$ è un sottoanello di A' .

dim: - sappiamo già che $\text{Im}(\varphi)$ è sottogruppo additivo
 Meno vedere: $x', y' \in \text{Im}(\varphi) \Rightarrow \exists x, y \in A$ tale che
 $\varphi(x) = x', \varphi(y) = y'$. Dunque

$$\varphi(x \cdot y) = \varphi(x) \cdot \varphi(y) = x' \cdot y' \Rightarrow x' \cdot y' \in \text{Im}(\varphi)$$

□

Osserviamo che grazie al morfismo unitario μ dunque ogni anello con unità di caratteristica 0 contiene un sottoanello isomorfo a \mathbb{Z} , e ogni campo di caratteristica zero contiene un sottocampo isomorfo a \mathbb{Q} . Ogni campo di caratteristica p contiene un sottocampo isomorfo a \mathbb{Z}_p .

Il concetto di sottoanello non è sufficiente per generalizzare al caso degli anelli le costruzioni viste per i gruppi; per questo introduciamo dei nuovi oggetti.

Definizione 9. *Un sottoinsieme non vuoto I di un anello A si dice **ideale** (o **ideale bilatero**) di A se valgono le seguenti proprietà:*

1. per ogni $x, y \in I$: $x - y \in I$;
2. per ogni $x \in I$ e per ogni $a \in A$: $ax \in I$ e $xa \in I$.

Osservazioni/esempi.

- Un ideale è in particolare un sottoanello.
- A e $\{0_A\}$ sono ideali detti impropri.
- \mathbb{Z} è un sottoanello di \mathbb{Q} , ma non un suo ideale.
- Per ogni intero n , $n\mathbb{Z}$ è un ideale di \mathbb{Z} .
- Se un ideale I di A contiene 1_A , allora $I = A$.

Esempio. Nell'anello $\mathbb{R}[x]$ dei polinomi a coefficienti reali nell'indeterminata x , dimostriamo che l'insieme

$$\{p(x) = \sum_{i \in \mathbb{N}_0} a_i x^i \in \mathbb{R}[x] \mid a_0 = 0\}$$

è un ideale.